



Chiamatemi SEMPLICEMENTE PADRE

Il somasco padre Franco Moscone è il nuovo Arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo

di ANNAMARIA SALVEMINI

«Desidererei continuare a essere chiamato padre». Sono queste le prime parole di padre Franco Moscone, chiamato da papa Francesco a guidare la Chiesa particolare di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo. Una decisione ponderata molto bene dal Santo Padre perché questa Chiesa avesse un Pastore degno e animato da profonda carità pastorale, dopo il ritorno alla Casa del Padre, avve-

nuto lo scorso 5 maggio, dell'arcivescovo Michele Castoro che per nove anni ha accompagnato con amore e abnegazione la Diocesi garganica. L'annuncio della nomina del nuovo Arcivescovo è stato dato alle ore 12 del 3 novembre scorso dall'Amministratore apostolico mons. Luigi Renna, nella Cattedrale di Manfredonia. Dopo il lungo applauso di frati, sacerdoti e laici, mons. Renna ha presentato la biogra-

fia del nuovo Pastore che è originario di Alba. Padre Moscone è stato per tre mandati Preposito Generale dei Padri Somaschi, una congregazione composta da Chierici Regolari fondata nel 1534 da san Girolamo Emiliani, definito da san Giovanni Paolo II «un laico animatore di laici». Una famiglia religiosa, quella dei Somaschi in «missione speciale», verso gli orfani e la gioventù abbandonata. Padre

Franco nella sua prima lettera indirizzata ai cristiani della Chiesa che è in Manfredonia, dimostra essenzialità evangelica, semplicità umana e passione per Dio e l'uomo.

Una lettera "francescana" nel suo stile sobrio e sostanzioso composta da cinque brevi ma incisivi pensieri. Il nuovo Arcivescovo ha "confessato" di non aver mai visitato questa terra di cui ora si ritrova a essere suo cittadino e suo Pastore; non nasconde, inoltre, la paura per il cambiamento, ma si dice certo che da battezzato e religioso in questa nuova famiglia di fede amerà e sarà amato con la stessa carità di Gesù Cristo. Affermando, infine, di essere sicuro di poter entrare nel cuore grande del popolo affidatogli dal Signore e dalla Chiesa, il nuovo Arcivescovo ha invitato a non aver paura di bussare al suo cuore perché «consapevole di tanta bellezza lasciata in eredità da chi lo ha preceduto», ha sottolineato mons. Renna. Il desiderio di san Girolamo Emilia-

ni di riportare la Chiesa allo "stato di santità" delle prime comunità cristiane, servendo Cristo nei poveri, nei piccoli e abbandonati, segnerà certamente il ministero di "Padre e Maestro" del neo Pastore della Chiesa locale. Il servizio offerto alla Chiesa e alla sua Congregazione, infatti, lo ha reso attento ai più disagiati tanto da invitare la Chiesa di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo a evitare regali alla sua persona impegnandosi, invece, per la ricostruzione dei villaggi alluvionati nella regione indiana del Kerala dove operano i suoi confratelli.

Nell'ultima Assemblea Diocesana, mons. Renna ricordava una frase di sant'Agostino, che a posteriori assume un significato "profetico": «Da un buon gregge vengono buoni pastori e da buoni pastori viene un buon gregge».

Al termine dell'annuncio, l'Amministratore apostolico ha voluto esprimere la sua emozione con queste parole: «La ricchezza del percorso di padre Franco Moscone è pari alla profondità e semplicità del suo messaggio. È un dono di Dio che passa attraverso il

discernimento di papa Francesco. È una persona con un alto profilo spirituale, pastorale e con una grande esperienza alle spalle. È cittadino del mondo. È un Pastore che ha in sé le caratteristiche di fede e di carità che sono necessarie a una Chiesa. Sono sicuro che riuscirà a guidare bene questo popolo sulla scia della bella personalità di mons. Castoro e sarà capace di creare soprattutto una grande comunione tra i presbiteri con il popolo di Dio e nei confronti dei malati e dei disagiati avrà un occhio particolare». Al popolo di Dio della Chiesa che è in Manfredonia (presbiteri, diaconi, consacrati e fedeli laici) non resta altro che accogliere e seguire il nuovo Pastore come dono dello Spirito. ❖

© Riproduzione Riservata



ALCUNI MOMENTI DELL'ANNUNCIO DEL NUOVO VESCOVO NELLA CATTEDRALE DI MANFREDONIA.

